

DOMENICA, 19 GIUGNO 2011

Pagina XV - Firenze

L'assessore Marson sui due progetti al centro della bufera giudiziaria che ha investito la giunta di centrodestra

"Parco e stadio a Lucca, la Regione contraria"

"Un'osservazione per contestare le previsioni urbanistiche sull'impianto"

«Avevamo contestato con un'osservazione le previsioni urbanistiche relativamente al nuovo stadio di Lucca e per quanto riguarda il parco Sant'Anna ci eravamo affiancati ad alcuni cittadini in un ricorso al Tar». Lo ha ribadito ieri l'assessore regionale Anna Marson, a proposito della bufera giudiziaria che ha investito il Comune di Lucca, a dimostrazione di come la Regione avesse da tempo sollevato dubbi sulle operazioni urbanistiche nella città.

«La variante del parco Sant'Anna è stata concepita dal Comune di Lucca spostando, in modo non consentito, le capacità edificatorie rimanenti in alcune Utoe (zone urbanistiche ndr) in un'altra Utoe nella quale era stato esaurito il dimensionamento disponibile - ha spiegato Marson - e in questo caso, non potendo attivare lo strumento della conferenza paritetica, ci è restata l'unica strada di affiancare i cittadini nel ricorso al Tar». La richiesta di sospensiva della variante, proposta da consiglieri comunali d'opposizione e cittadini contro il Comune di Lucca e la Regione, che però si è poi costituita affianco dei cittadini, è stato respinta dal Tar il 12 maggio scorso, «considerato che, pur volendo prescindere da profili inerenti la legittimazione, la richiesta di misura cautelare appare allo stato spropositata del prescritto requisito del periculum in mora, attesa la natura ed il provvedimento contestato». Il ricorso dovrà ora essere discusso nel merito.

«Sul parco di Sant'Anna - aveva già spiegato nei giorni scorsi l'assessore Marson - come Regione avevamo osservato la non conformità del Comune di Lucca al Pit e alla legge regionale sull'urbanistica. Appoggiare il ricorso al Tar dei cittadini è stato un segnale che era importante dare». Nell'ambito dell'inchiesta della procura di Lucca è stata sequestrata l'intera area del parco di Sant'Anna i cui terreni hanno cambiato più volte destinazione.

(ma.bo)